

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati all'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati —
Un numero estrale Centesimi 5.

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
tutta pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continue prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero estrale Centesimi 10

Un numero estrale Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

Per l'Esposizione.

Il *Frull*, in vista della prossima apertura della nostra Esposizione provinciale, apre un periodo straordinario d'abbonamenti da 1° agosto a tutto ottobre, anno corr., per il prezzo di L. 4 da pagarsi anticipatamente.

Durante l'apertura della Mostra, il *Frull*, avrà degli appositi redattori, competenti in fatto d'arte e conoscitori delle varie industrie cittadine e provinciali che prenderanno parte all'Esposizione, per cui giornalmente nelle colonne del giornale saranno stampate delle relazioni dettagliate, sugli oggetti esposti, non mancando di pubblicare una esatta cronaca di tutto ciò che verrà eseguito e dal Comitato e dalle singole Commissioni incaricate di sorvegliare il buon andamento della Mostra.

Proroga o chiusura?

Da molti giornali s'era ripetuto, i giorni scorsi, la notizia dell'imminente chiusura della sessione. Un deputato, l'on. Mantellini, in certi suoi articoli pubblicati nell'*Opinione* conferma la diceria scrivendo:

« Si presenta il Depretis alla Camera e con la nuova sua legge comunale e provinciale delega le funzioni di tutela e di sindacato sui comuni, sulle opere pie e anche sulle provincie, a una Commissione, presieduta dal Prefetto e composta da due consiglieri provinciali.

« Alla Camera ritorna il Depretis, e d'urgenza presenta la legge approvata due volte in Senato, sulla condizione degli impiegati, dove attribuiscono al Consiglio di Stato la giurisdizione a conoscere su di ogni rapporto fra impiegati e amministrazione dipendente dall'ordinamento amministrativo.

« E il Depretis, che sente gridare al lupo, chiude la sessione... »

Ma ecco l'ufficio stampa che viene a smentire i giornali e l'on. Mantellini e in un articolo intitolato *Peccatori ostinati* dice:

« Il chiacchierio sollevato dal decreto di proroga continua, anche dopo che venne dichiarato a lettere di scatola

ph'esso non significa chiusura; che il pensiero di questo atto, assolutamente distinto dalla proroga, è lontanissimo dalla mente del governo.

« Del resto non v'ha peggior sordo di chi non vuol sentire. — Il proverbio *laissez sempre per aver ragione*,

« L'on. Mantellini, il quale combatte il lupo, combatte cioè « il pregiudizio che la gridare come al lupo mannaro contro ogni maniera di giudice e di giudizio che non sia, e comunque non possa essere, dell'ordine giudiziario; » l'on. Mantellini crede che l'on. Depretis, per cavarci d'impaccio e per ritirare le leggi presentate, chiuda la sessione, anche oggi che questa chiusura, la quale non era che una ipotesi, è stata smentita? »

« Bisogna dire dunque che molti anni non sono bastati all'onorevole Mantellini per conoscere l'onorevole Depretis. »

Non sappiamo che cosa l'on. Mantellini risponderà al giornale romano: probabilmente, visto e considerato il calore con cui la *Stampa* smentisce la notizia della chiusura della sessione, le ordinerà sulla parola.

Diamine, non è mica detto che le Sibille debbano sempre restare inscaltate!

Premi per opere di bonifica e irrigazione.

Conforme alle proposte fatte dalla Commissione incaricata di esaminare le opere dei 26 concorrenti ai premi, istituiti con R. Decreto 19 giugno 1879 per le opere di bonifica e di irrigazione, il Consiglio di agricoltura aggiudicava come le ricompense stabilite:

Premio di L. 4000 con medaglia d'oro: al Consorzio di Cigliano, Borgo d'Ale, Moncivello e Villoraggio nelle provincie di Novara e Torino; ed al Consorzio di Croce di Piave in provincia di Venezia.

Premio di L. 3000 con medaglia d'argento: al conte Luigi Salvadori di Ascoli Piceno; ed al conte di Altemps di Ruviana.

Premio di L. 2500 con medaglia di bronzo: al Consorzio di Castelnuovo e Pievefosciana nella provincia di Massa;

al Comune di Ricigliano nella provincia di Salerno; al proprietario sig. Bartoli Cicerio Ercole di Galtanisi.

Medaglia d'oro: ai signori Carlo Davies ingegnere, a Cagliari; Beltrando Zaccaria, Beltramo di Venezia; Ottaviano conte di Collalto di Treviso.

Medaglia d'argento: al Consorzio del Fontanile nuovo a Castiglione delle Stiviere in provincia di Mantova; al Comune di Regolo provincia di Sondrio; al Comune di Burelo provincia di Torino.

Medaglia di bronzo: ai signori Gio-

scoppietti nel recipiente di latta... ebbe ancora qualche raggio furtivo, poi, più nulla... La più completa oscurità regnava nella cella.

— L'economia d'olio, mormorò Baratin, soffocando uno sbadiglio, è la più preziosa fra le virtù.

L'inglese russava.

II.

In cerca d'un pasto curioso.

Cinque mila pellegrini greci erano arrivati a Gerusalemme durante la notte, ciò che portava a trentacinquemila il numero dei Greci accampati nella città santa. E se si tien conto dei pellegrini latini, ebrei, armeni, maroniti, ecc. ecc., venuti per prosternarsi sotto la cupola del Santo Sepolcro e delle migliaia di musulmani rivolti nella moschea d'Omar, si avrà un'idea del chiasso che ingombra Gerusalemme il dì delle Palme dell'anno 1885... L'affluenza dei pellegrini era sì grande in quell'epoca, che si ricordano d'aver visto nella rada di Joffa, quattordici battelli a vapore pronti a compiere, ciascuno, cinque viaggi di trasporto.

Baratin dormiva profondamente allorché l'inglese si destò. Prese una delle sue carte da visita e la consegnò ad un monaco per farla pervenire al suo compagno di cella.

Baratin dormirebbe forse ancora se la sua cella non si fosse trovata sul lato destro del corridoio principale del convento, quello che conduceva dal capitolo

vanni Remondini di Piacenza, Luigi Dall'osta di Torino; al Consorzio di Belnasco in provincia di Torino; all'amministrazione dell'Ospedale di Santa Croce in Mondovì provincia di Cuneo.

IL TRAFORO DEI PIRENEI

Non basta ad un progetto l'essere pratico perché sia messo in esecuzione. Il traforo dei Pirenei incontra in Spagna le stesse difficoltà che sollevò già la questione del tunnel sotto la Manica tra la Francia e l'Inghilterra.

Anche in questo caso, è il partito militare che rifiuta di dare il suo assenso alla costruzione d'una strada ferrata attraverso i Pirenei per Noguera, Pallares e la valle d'Arrau.

Il Ministro della guerra, Martinez Campos, si mostra assolutamente ostile alla creazione di un tunnel che, secondo lui, comprometterebbe gravemente la sicurezza del paese.

Fortunatamente questi terroristi non sono più cose da giorni nostri, ed il buon senso finisce sempre per aver ragione di questi pregiudizi secolari.

L'avvenire appartiene all'industria ed al commercio; per sviluppare queste due fonti di ricchezza, per dare ad esse tutto lo slancio possibile, bisogna aprire loro le vie di comunicazione le più brevi e facili e aprirne molte, e curare i rapidi trasporti. Così il traforo dei Pirenei non è più che una questione di tempo. Il traforo si farà malgrado tutti gli ostacoli, perché esso rappresenta un bisogno, una necessità per la Spagna.

GLADSTONE E LESSEPS

Parigi 24. Una lettera di Lesseps in data del 20 corr. a Gladstone dice l'accordo concluso, sembrando mal compreso in Inghilterra ed essendone risultato delle discussioni spicciolate che possono dividere le due nazioni amiche, i preghi di non considerarsi come legato ai termini dell'accordo. Anche se l'accordo fosse sospeso o anche ritirato, lo scavo del secondo canale sarà immediatamente eseguito e tutte le diminuzioni di tasse prevedute saranno applicate. Continueranno in pace e d'accordo col rappresentante inglese a migliorare il canale fatto per restare liberamente aperto alla flotta di tutte le nazioni, senza esclusioni né favori secondo i termini della nostra concessione.

Londra 24. (Camera dei comuni). Gladstone dichiarando che non inviterà il parlamento a sanzionare l'accordo con Lesseps, soggiunge che ciò farà perché non incontrerà l'approvazione generale

del paese, perché ricevette da vario parti numerose domande affinché si prenda tempo per esaminare la questione. Fa osservare che la discussione della questione di Suez al parlamento, toccando un lato internazionale, avrebbe gravi inconvenienti e solleverebbe questioni in paesi stranieri e non in uno solo dei paesi stranieri.

Gladstone insiste sulla necessità di mantenere una cordiale amicizia con la Francia, rende vivo omaggio alla compagnia di Suez ed a Lesseps che realizzarono una grande opera umanitaria in mezzo a grandi pericoli e difficoltà derivanti parzialmente anche dall'Inghilterra. Gladstone sconsiglia altamente coloro che sostengono virtualmente la dominazione inglese sul canale di Suez. Non vogliamo affatto impiegare l'influenza risultante dalla nostra situazione temporanea ed eccezionale in Egitto per diminuire i diritti della compagnia del canale. Tutte le questioni relative sono d'interesse comune europeo (applausi).

Londra 24. I giornali sono soddisfatti per il ritiro della convenzione, alcuni però non sono contenti della condotta del governo. Il Times emette l'idea dell'eventuale costruzione di un nuovo canale con capitali inglesi.

Lo Standard deplora che il ritiro lasci aperta la questione. Dice che i capi dell'opposizione preparano una mozione contro il diritto esclusivo di Lesseps riconosciuto dal governo inglese.

LA FRANCIA E L'ANNAM

A quest'ora i rinforzi spediti al Tonchino dalla Francia, dalla Cocincina e dalla Nuova Caledonia devono essere riuniti e le operazioni contro i due forti di Song-Tai e di Bao-Ninh dovrebbero essere già principiate. Le operazioni contro questi due forti hanno per scopo di liberare Hanoi, e obbligare le bande che la circondano a ritirarsi, minacciando la loro linea di ritirata.

Sarà poi necessario occupare i passi principali lungo le frontiere della Cina e dell'Annam. S'occuperà il passo che comanda la via che mena a Hué, di poi, il procedimento è inevitabile, si finirà per occupare Hué, e per fare dell'Annam una provincia posta sotto il protettorato francese. Non si arriverà d'un tratto a quest'ultimo atto, ma ci si arriverà per forza di cose, quali si siano d'altronde le intenzioni degli uomini.

Lo stesso Challemeil-Lacour, rispondendo ieri l'altro a Broglie, in Senato, disse non essersi dichiarata la guerra all'Annam, ma poi confessò che vi sarà di fatto.

giorni; non ho venduto dall'alba tre taze di caffè.

— Povero cafedji! mormorò Baratin che mulinava già nel suo cervello i più bei progetti, « povero cafedji! » Poi, come trasognato da un'idea subitanea: Guarda! disse, io ti proverò che tutti i pellegrini non digiunano. Ecco dieci piastre. Comprami un pezzo di carne qualunque e torna. Spese cinque piastre il resto è per te.

Oh, no signore, soggiunse il cafedji con importanza, io non abbandono il mio fornello.

Quando Baratin gli ebbe fatto capire che il suo fornello, la sua caffettiera ed il suo carbone ardente non valevano le dieci piastre dategli, si decise ad acquistare nel vicino bazar un quarto di montone che Baratin fece cuocere prosaicamente sulla brace e mangiò voluttosamente alla barba dei pellegrini a cui le emanazioni della carne arrostita facevano venire terribili tentazioni. Bastantemente nutrito, Baratin si diresse verso il Santo Sepolcro. Il cafedji gliene indicò la via. Egli si trovava in una strada al nord di Gerusalemme, vicino al convento dei dervisci torritori, antica chiesa di San Giovanni Battista. Passò dinanzi all'ospizio austriaco, dinanzi alle rovine della chiesa del deliquo, al luogo dove la Veronica asciugò la faccia di Cristo grondante sangue ed acqua; si fermò un momento dinanzi alla casa del ricco malvagio, ed arrivò infine al Santo Sepolcro.

Questi pellegrini che Allah il maledico, diceva costui, digiunano da tre

In Italia

I disordini di Como

Telegrafano da Como, 23, alla *Piemontese*:

Il consigliere delegato reggente la Prefettura di Como pubblicò un manifesto agli operai.

In esso egli invita gli operai a mantenersi tranquilli per superare la crisi industriale senza disordini.

Li esorta inoltre ad aver fiducia nei loro rappresentanti legittimi, e ricorda loro che in caso di violazione dell'ordine pubblico, egli saprà compiere il suo dovere.

Scoperta di falsificatori

L'altra sera, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino, la Questura è riuscita a scoprire l'officina in cui si fabbricano i pezzi da centesimi 50 di nuovo conto falsi.

Furono arrestati quattro falsificatori e sequestrato materiale già battuto, molti dischi di alpacca in infusione per l'argentatura, ecc.

Inondazioni

Bergamo, 24. La *Gazzetta Provinciale* scrive:

Sario e Brembo sono in piena e minacciosi: torrentelli divenuti torrenti hanno straripato qua e là devastando campi; ed i poveri agricoltori non sanno più a qual santo volarsi.

I superstiti di Dervio

Como, 22. Gli ultimi echi del disastro di Dervio sono la sicurezza di guarigione dei marinai della Sartirana, e la quasi certezza della morte di altro dei foriti.

Una scommessa del Capitano Fondacaro

L'intrepido capitano Fondacaro ha accettato in scommessa fattagli a Londra di 2000 lire sterline per intraprendere un viaggio da Liverpool a Nuova York in battello ancora più piccolo del *Leone di Caprea*.

Suicidio di un capo-musica

Telegrafano da Alessandria, 23, alla *Gazzetta del Popolo*:

Oggi, il capo-musica del 22 reggimento fanteria si suicidò sul cavalcavia della ferrovia, sparandosi un colpo di revolver in bocca.

Il suicidio si attribuisce a dispiaceri domestici.

Depretis in viaggio

Stradella 24. Depretis è partito per Milano e Torino.

Inaugurazione

Campobasso 24. L'inaugurazione della stagione si effettuerà il 6 agosto. Si fanno preparativi di festa. Sperasi che

III.

La tomba del Cristo.

Un terreno arido, desolato; una via mlucciata dagli Arabi nomadi e soggetta alla gente del paese spicciante sulla fama, sulla sete o sull'ignoranza; tale è la strada che conduce da Jaffa a Gerusalemme.

Prosalci cunei di strade disegnati da bruti facenti il mestiere di conservare le tradizioni del cammino doloroso seguito da Cristo dalla sua prigione al Golgota; conventi impadroniti del monastero dei luoghi santi per ridurre a tariffa la visita; musulmani avanti stabilito corpi di guardia sui diversi luoghi ove il Figlio dell'uomo ebbe a patire... Ecco la condizione della Gerusalemme moderna.

Le profezie si sono realizzate: Colui che mette piede nella città maledetta, col cuore commosso dalle narrazioni degli evangelisti, coll'anima esaltata dal ricordo del dramma sanguinoso che ebbe luogo in Gerusalemme, volge gli occhi dallo spettacolo doloroso di questa trasformazione sacrilega che di Yarcushalaim, « della città della pace » ha fatto un museo appena interessante, in preda alle guide greche, ebreo o turche, speculatrici della fede, sempre pronte a sostituire alla via seguita dal Cristo quel tal itinerario che è loro più comodo. E che il nostro scritto non sia punto taciuto d'esagerazione: abbiamo veduto a Gerusalemme tre luoghi opposti in cui tre guide diverse ci hanno rammentato lo stesso atto dello stesso dramma. (Continua)

2 APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

— È probabile che la vostra ferrovia da Joffa a Gerusalemme subirà la stessa sorte; epperò, non ne parliamo più... Il vostro sigaro è eccellente.

— Non ne parliamo più.

— È tanto buono il vostro sigaro, signore, che io mi propongo di conservarlo per l'indomani. Vi piacerebbe di spegnere la lanterna e di dormire?

— Io voglio bequi dormire, ma senza lume, non è nelle mie abitudini... Buona sera.

— Buona sera, signore:

L'inglese si allungò sul materasso che le sue lunghe gambe sorpassavano e spiegò un numero del *Times*, con gran rumore. Giulio aprì un occhio.

— Oh, signore, disse ridendo, datemi dunque un pezzo di quel lenzuolo.

L'inglese ruppe flemmaticamente il foglio in due e partì gravemente l'una delle metà a Baratin stupefatto. Poi tornò a stendersi sul suo materasso.

Ma qui la luce proiettata dalla lanterna diminuì d'intensità. Il lucignolo

verranno Depretis e Genale. Oggi arriverà il primo treno merci.
La città è esultante.

Le torpediniere.

Si ha da Livorno che le due torpediniere in costruzione al Cantieri Orlando si possono dire pressoché terminate; non manca più che porre a bordo l'apparecchio motore; le prove potranno aver luogo fra un mese o al più tardi fra un mese e mezzo. Intanto si dice che una di queste torpediniere verrà inviata alla Esposizione nazionale di Torino.

La fortificazione di Roma.

Allo scopo di rendere sempre più valide ed efficaci le fortificazioni attorno a Roma, furono ordinati parecchi importanti lavori di ampliamento alle opere contemplate nel progetto d'origine del duce Oreste e Trionfale. La spesa di costruzione di questi due forti era stata in origine preventivata in lire 800 mila ciascuno; le nuove opere progettate per forte Ostiense ammontano a lire 800 mila e quelle per il forte Trionfale a lire 1.200.000; i lavori di ampliamento procedono con molta alacrità.

All'Estero

Un messaggio inatteso.

Telegrafano da Zara 22 all'Indipendente di Trieste.

Ieri nel momento che dovevasi trattare alla Dieta la proposta del Paulinovic o consorti d'introduzione della lingua slava in tutti gli uffici dalmati eccettuati i militari, pervenne alla presidenza un messaggio imperiale, il quale ordinava la chiusura della Dieta.

La trattazione dell'ordine del giorno restò sospesa.

Il partito croato è eccitatissimo, non attendendosi tale avvenimento.

Una città di più per lo Czar

Secondo le informazioni ricevute da Pietroburgo dalla *Correspondence politique* una deputazione degli abitanti di Merv si è presentata ultimamente presso il generale Tchernajeff per dichiarargli che la città accetta la sovranità dello Czar e chiede la nomina di un governatore russo. Il generale Tchernajeff ha risposto che comunicherà i voti della città di Merv al suo Governo.

Un monumento dell'unità tedesca

La statua colossale della Germania che pesa oltre a nove tonnellate, fu alzata felicemente sul piedestallo di oltre 90 piedi d'altezza, del grande monumento nazionale presso Rüdoshern.

Il monumento sarà inaugurato dall'imperatore a settembre.

Gazzettino della Città

Una data gradita. Oggi si compie il diciassettesimo anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali nella nostra città. Sono diciassette anni che siamo stati liberati dall'odioso giogo straniero. Da quel dì una bella strada abbiamo compiuta, ma una ben maggiore ci resta a varcarla.

Speriamo però che al soffio della libertà la via lunga che dobbiamo percorrere non ci sembri faticosa, e ci sia dato raggiungere la meta cui la società tende anelante.

Per Sabbadini. Telegrafano da Venezia al *Socch*: Assicurasi che Sabbadini sarà quanto prima totalmente graziato.

Per i forestieri. (Comunicato). Dietro domanda del Comitato per l'Esposizione provinciale, il Municipio ha disposto che presso l'Ufficio di Stato Civile ed Anagrafe sia tenuto un registro per l'iscrizione delle camere che eventualmente i cittadini fossero disposti a cedere in uso ai visitatori dell'Esposizione stessa, ai giurati, ecc.

Per tale iscrizione occorre che gli interessati si presentino personalmente al detto ufficio e forniscano le notizie che all'uopo verranno loro richieste.

Per chi cerca impiego. La direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ci comunica che il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito di aprire esami per l'ammissione di ingegneri allievi nel personale tecnico delle strade ferrate dell'Alta Italia.

Le domande dovranno esser fatte non più tardi del 15 agosto p. v. e gli esami non cominceranno prima del mese di settembre.

Per i maestri. L'attivo netto del Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici nelle scuole elementari, era al principio del mese corrente di lire 7.908.407,95.

Per i cacciatori. Aggiungere ad una certa quantità di polvere della calce

viva di cottura recente ben polverizzata, corrispondente al 1/4 della polvere. Agitare il tutto in un recipiente fino a che abbia preso un colore uniforme. Con questo mezzo si dà alla polvere un terzo di forza di più di quanto aveva prima. Provare per credere.

Poi vecchi biglietti. La direzione del Tesoro si è attenuta strettamente al voto manifestato dalla Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso riguardo all'abbruciamento dei biglietti ritirati dalla circolazione, affinché non si facesse un ingombro nella Cassa speciale.

Procedono al Ministero delle Finanze, con tutta la sollecitudine consentita dalla prudenza e dalla precisione che richiede il delicato lavoro, le operazioni per la classificazione dei biglietti.

Alla metà del mese scorso rimanevano a classificarsi circa 180 milioni di lire; e ne erano stati bruciati per quasi 50 milioni di lire.

Per l'industria Enologica. Il Ministero dell'Agricoltura e Commercio ha con apposita circolare recato a notizia delle Camere di Commercio, assistenti nelle regioni ove si esercita su larga scala l'industria enologica, un elenco delle città svizzere, nelle quali da quel governo federale furono istituiti speciali depositi franchi per i vini.

Le città autorizzate al deposito franco per i vini sono: Arua, Bale, Chiasso, Lausanne, Locarno, Lugano, Morges, Rola, Romandora, Rossbach, Schaffhouse, San Gallo, Vevey e Zurigo.

Per gli espropriandi. Un provvedimento assai commendevole è quello preso dal Ministero delle finanze, che ha disposto presso i conservatori delle ipoteche, affinché siano rilasciati gratuitamente i certificati occorrenti a giustificare la libertà ipotecaria dei beni cadenti in espropriazione per causa di utilità pubblica.

Questa disposizione sarà di certo ben favorevolmente accolta dagli espropriandi per la costruzione delle nuove ferrovie e delle opere di pubblica utilità.

Il leone di S. Marco. Ieri verso le tre pom. venne portato sul piazzale della loggia di S. Giovanni il leone che senza altro pesa la bagatella di 18 quintali e 84 chilogrammi.

Il leone sarà presto collocato sulla colonna da tanto tempo vedova dell'alaio re della foresta.

Gli scrivani delle finanze. Ci dispiace rilevare da più Giornali essere infondato che il ministro delle finanze abbia ordinato di dare entro il corrente anno un collocamento stabile agli scrivani straordinari dell'amministrazione centrale.

Non se ne parlerà prima del 1884, sperandosi allora che, mediante economia, la Giunta generale del bilancio non si opporrà al desiderio del Ministro.

Congresso democratico. Quei democratici del Veneto che, nella impossibilità in cui trovansi i promotori di conoscere tutti i nomi degli amici della Regione, non avessero ricevuto l'invito di assistere al Congresso che avrà luogo in Padova domenica 5 agosto alle ore 11 ant. nella sala del Teatro Santa Lucia, e volessero assistervi, non avranno che a scriverlo all'avv. Alessandro Marin (Padova) dal quale riceveranno la tessera d'ingresso.

Sopratasso. Per avere il Consiglio di Stato e la regia avvocatura generale erariale dichiarato in più occasioni che la pena pecuniaria che dalla legge di registro sono designate, come sopratasso, costituiscono per l'indole loro e la loro natura un vero aumento di tassa, il ministro stesso ha avvertito con apposita istruzione gli Intendenti di finanza che tali pene non possono essere suscettibili di condonazione per diritto di grazia e ha fatto invito agli ispettori e Ricevitori demaniali di avere presente tal massima ogni qualvolta siano chiamati a trattare e risolvere ricorsi di condonazione presentati dai contravventori.

Trasporti da e per l'Austria-Ungheria. È venuta a notizia dell'Amministrazione delle S. F. A. I. essersi pubblicato un manifesto a stampa, col quale si annunzierebbe l'istituzione a Cormons, Pontafel ed Ala di un Ufficio di spedizione austro-italiana.

Ad evitare dubbi ed errori, si partecipa che questa strada ferrata nulla hanno di comune col citato ufficio e si conferma quanto si ebbe a comunicare coll'avviso del 5 corrente, che cioè le spedizioni da e per l'Austria-Ungheria vengono ricaricate alle stazioni di confine direttamente dalle amministrazioni ferroviarie, escluso l'intervento dei terzi.

Lo corrispondenza poi che, eventualmente, il pubblico avesse ad inviare alle dette stazioni dovranno essere indirizzate al signor capo Stazione di Udine (per le spedizioni avviate per

Cormons transitò) — al signor capo stazione di Pontafel (per le spedizioni avviate per la Pontafel transitò) — al signor capo stazione delegato Ferrovie Alta Italia (per le spedizioni avviate per Peri transitò).

Una caduta. Ieri alle 2 e mezza pom. un carro-botte di quelli che servono al trasporto dei pozzi neri cadde per di dietro, essendosi rotta la cinghia del sotto pancia al cavallo.

Nella caduta il carro si ruppe, per cui il soldato di piazza Vittorio Emanuele si coprì in poco tempo.

Venne rimediato però subito col spargere una quantità di cloruro misto a molta acqua che lavò il soldato ove era caduto il carro.

Fuga di buoi. Nell'istesso punto che in piazza Vittorio Emanuele cadeva la botte della Società pozzi neri, in via Pracchiuso e precisamente davanti la Casa di Rieover, fuggivano spaventati due buoi attaccati ad un carro, dirigendosi verso la porta Pracchiuso.

Tutti si ritiravano spaventati davanti al pericolo di incontrare i due furibondi fuggitivi, ma un soldato che trovavasi sempre di piantone all'ospedale militare, e di cui si dispense non conoscere il nome, si lanciò coraggiosamente incontro ai buoi — ne prese uno per la corna e vi rimase attaccato fino a che il buio, stanco, si fermò arrestando anche il suo compagno.

Bravo quel soldato che con il suo coraggio evitò della disgrazia che potevano facilmente succedere essendo la via Pracchiuso sempre piena di fanciulli.

Al Municipio. Piaghiamo il nostro Municipio a voler far estirpare quell'erba che cresce rigogliosa sul piazzale davanti la loggia di S. Giovanni e prebiamonte vicino ai piedistalli dei fanali.

Contemporaneamente il Municipio farebbe benissimo a far levare quell'erba che trovasi in via Gemona fra la roggia ed il locale ex Ferruglio, e di cui lo avevamo altra volta pregato.

Spettacoli. In Giardino grande sono cominciati i preparativi per erigere lo steccato per le corse di cavalli.

Teatro Sociale. Sono incominciati le prove dei cori dell'opera il *Rigoletto* e sappiamo che vanno molto bene.

Questo era da aspettarsi essendo i due partiti molto conosciuti e già fra noi parecchie volte cantati.

La settimana ventura cominceranno le prove orchestrali.

Terremo informati i nostri lettori di tutto ciò che in seguito succederà di notevole.

Il tempo. Avevamo ieri creduto che il tempo si desse ad un bello stabile, ma ci accorgiamo di aver azzeccato troppo.

Quest'oggi una pioggia minuta, attuale, cade insistente, con quanto danno dell'agricoltura, ognuno può facilmente argomentarlo.

Vorremmo sarebbe ora di finirlo con queste insistenti cadute d'acqua piovana o noi faremo le nostre debite rimozie a chi di ragione.

Post nubila Phœbus. Avevamo scritto quanto sopra allorché le nubi scomparvero e Febo ritornò a scaldarci le membra non diremo intirizzite ma certamente assai raffreddate.

Il tempo è ora diventato come certi nomi politici e certi giornalisti di nostra conoscenza: mutar... d'opinione ogni momento.

All'erta cacciatori. All'apertura della caccia della nostra provincia, manca ormai appena una settimana, ed i nostri cacciatori attendono con impazienza quell'epoca.

Non tutti però aspettano: che mentre voi ne sono di ossequienti alle leggi altri non ci badano punto; o benché in tempo di caccia proibita, l'esercitano e col fucile e colle reti e in ogni modo.

Où torna di grave danno alle razze e di scapito ai cacciatori, diremo così, onesti, e noi richiamiamo su ciò l'attenzione delle autorità competenti perché tali abusi non si rinnovino e sia zelantemente tutelata la legge sulla caccia.

A proposito di caccia. Da molto tempo si dibatte la questione sorta fra proprietari e cacciatori i quali pretendono di poter cacciare senza il consenso dei proprietari, ma di diritto nei luoghi aperti e dove non è premesso in modo alcuno il divieto di caccia. Anzi tale questione ha dato luogo a numerose sentenze per parte delle preture e delle Corti d'Appello tutte favorevoli ai seggaci di Neubrod.

La Corte d'Appello di Bologna in una delle sue ultime sedute accoglieva, in una causa intentata dal duca Montpensier contro certo Bossi che aveva senza suo permesso cacciato nel suo ducato di Galliera, le conclusioni del valentissimo avvocato Ambrosini e sentenziava: «Non è lecito in nessuna epoca dell'anno introdursi nelle valli bosche aperte e non

cinte da alcun riparo per iscopo di caccia senza il consenso del proprietario.»

Giurisprudenza. Il *Piccolo* di Napoli scrive:

La nostra 2ª Corte straordinaria di Assise in un suo ultimo giudicato stabilì con la sentenza la seguente massima importantissima: potersi cioè in giudizio di rinvio non per semplice applicazione di pena, ma per rinnovamento intero del dibattimento, nel caso di condanna, far decadere la pena della prima sentenza, ritenendo applicabile l'art. 694 riguardante la revisione, e che suona così: «In qualunque caso di condanna ad una pena corporale a tempo, la detenzione sofferta dal condannato, sia in dipendenza della sentenza, sia durante la sospensione dell'esecuzione di essa, computa nella durata della pena.»

Diverse Cassazioni del Regno, cioè quelle di Torino, di Roma e di Firenze nei loro responsi avevano sempre uniformemente opinato per l'affermativa: — la Cassazione di Napoli invece pareva se ne discostasse, limitando una tale facoltà Corti nel solo giudizio di rinvio per semplice applicazione di pena.

Però in un arresto del 6 dicembre 1880 — causa Scognamiglio, Buglione Papa — a relazione del presidente Nario, anche la Cassazione di Napoli per incise disse: «osserva nel diritto che sia ritenuto applicabile al giudizio di Cassazione l'art. 694, ecc.»

Di grande ausilio alla difesa in tale discussione innanzi la 2ª Corte straordinaria di Assise fu l'aureo libro del cav. Laidoro Mel: «Il Diritto positivo penale italiano, illustrato dalla giurisprudenza delle assazioni ecc.» che noi abbiamo parecchie volte commentato, e che diciamo pure indispensabile nella pratica forense, ed utilissimo eziandio ad ogni cultore della scienza penale. Le dotte osservazioni che il Mel fa in pro' della tesi, e che furono integralmente ripetute dalla difesa, in concorso degli asseriti delle diverse cassazioni, fecero sì che l'accennato principio di diritto fosse trionfato.

Nota allegra

Cocchiere educato:

— Di, Giovanni come stanno i miei cavalli questa mattina?

— Bene sig. padrone, grazie, e Lei...

Alfredo è un giovinotto di una disperante magrezza, e di un pallore eccezionale, di cui egli però è felicissimo perché ciò gli dà un'aria poetica, sentimentale.

Si immagini il suo sdegno, quando l'altro ieri, a Roma, salendo in una vettura, il vetturino gli domandò:

— A quale ospedale debbo condurre il signore?

Il colmo dell'abilità di un tessitore: Tessere... un elogio funebre.

Sciarada

L'ingegnere mio secondo
Non ha gran difficoltà
A far secco un basso fondo
Che palude quasi fa.
Con un tutto ad un canale
Far passare il mio premier
E per lui cosa banale
Che gli dà a poco pensier.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Ama-bile

Varietà

I cadaveri della «Dafne». Si è finalmente riusciti di far rialzare il piroscapo *Dafne*, affondato durante il varo da un cantiere della Clyde. Fu tolta colla pompa l'acqua di cui la nave di ferro era piena e gli operai mossero a ricerca dei cadaveri degli infelici periti miseramente in quella catastrofe. Quando calarono giù nella stiva si presentarono un orribile spettacolo. I cadaveri giacevano agli angoli ammonticchiati e talmente sformati da rendere impossibile ogni riconoscenza. In tutto finora sono stati levati 124 morti. Ma il numero delle vittime deve ascendere a 150 circa. I cadaveri non trovati devono essere stati portati via dalla corrente, oppure devono trovarsi nelle parti inferiori del bastimento non ancora visitate.

La morte d'una straga. Nel cortile San Venziano dietro il Carmine a Palermo, abitava una vecchia donna di circa 88 anni a nome Teresa Belluni. Costei era in fama di indovinare e non poche discoltose e credenze andavano giornalmente a trovarla per richiederle dei consigli e vaticinare il futuro... consigli e vaticini pagati sempre in moneta sonante.

Verso le otto di ieri l'altro, alcuni

vicini soliti a recare alla vecchia straga si fecero nella sua abitazione, misero a catapecchia coperta di una sola stanza terrena. Trota la porta socchiusa, chiamarono diverse volte la fattucchiere per nome e poiché non si ebbe risposta alcuna, aprero la porta ed entrarono. Ma quando non fu la loro sorpresa alla vista della povera donna giacente bocconi a terra fredda e raggrinzita.

Oradettero dapprima d'una morte naturale provocata da una congestione celebrale, ma rialzata lamiera per dar posto al suo gicchio, accorsero che la cagione della morte era tutt'altra.

La punta di una grossa forbice le stava conficcata dentro l'addome, mentre l'altra rimaneva all'indietro.

Fu un suicidio o un assassinio? Mistero!

Tutto induce a credere in un assassinio, perché conoscevasi possedere la disgraziata fattucchiere qualche gruzzolo, che potè forse servire di coa agli assassini.

Due assisiati in un pozzo nero. Ieri l'altro a Torino sul corso Oporto nel cortile del palazzo detto delle Colonne, certo Magnin, operaio, addetto al lavoro dei pozzi neri, scendeva in un pozzo e non ritornava più alla superficie. Un suo camerata vi scese ugualmente e non fu più veduto.

Un terzo che voleva calarvisi anche egli fu trattenuto dai compagni cui balenò al pensiero che i due discesi prima fossero rimasti assisiati.

«Ci furono grida di soccorso, e sopraggiunti alcuni venne fatto discendere nel fosso un pompiere, ma ne fu tratto, poco dopo, mezzo assisiato.

Un terribile puzzo ammorbò l'aria del cortile; pompi disinfezzanti lavorano inutilmente.

Le due povere vittime si vedono dalla superficie, uno bocconi, l'altro quasi seduto.

La desolazione è generale.

Centenari. A Trenton, New Jersey, morì l'altro giorno una negra, che era nata nel 1780, e vide diverse volte Giorgio Washington.

Nacque schiava, ma fu liberata allorché ebbe 21 anni. Fu maritata, e diede alla luce tredici figli, sette dei quali tuttora viventi.

Al num. 253 W. 28ª strada in New York morì domenica (16) sera un'altra negra ancora più vecchia; essa nacque nel dicembre 1768 nel Connecticut, e fu lei che trovò l'uniforme rubata al generale Washington. Fu maritata due volte e dimorava in New York da oltre 70 anni.

Una traversata aspra dell'Atlantico. Non è cosa volgare.

Il generale Beck, si dispone a partire da Nuova York in una mongolfiera riscaldata al petrolio coll'aiuto d'una grossa lampada che sarà collocata in una specie di camera di latta. Alzando od abbassando la miccia di quella lampada, l'aerostato s'innalzerà o si abasserà a piacere.

Così spera almeno il generale Beck. Si annuncia che egli si propone di approfittare, per attraversare l'Oceano, d'uno di quegli uragani a velocità vertiginosa che potrebbe portarlo in Europa in tre o quattro giorni.

Ma ciò che non mi sembra prevedere è la difficoltà che l'aerostato proverebbe, all'arrivo, per uscire dalla corrente dell'uragano e per por piede a terra sotto un soffio furioso.

Cheché ne sia, se il generale Beck effettua il suo pericoloso viaggio, avrà inaugurato uno sport nel quale non troverà che pochi rivali.

Un santo per quattro lire! Le monache salesiane di Pistoia furono sopresse insieme a tutti gli ordini monastici, e furono quindi sequestrate le loro suppellettili fra cui lo scheletro ben conservato di S. Pio, le reliquie di San Clemente, San Anastasio, ed altri santi.

Ora i mobili sono stati venduti all'asta pubblica: lo scheletro di S. Pio è stato pagato 4 franchi, e le altre reliquie da 2 a 5 franchi.

Il ribasso nella merce segna sempre il prossimo fallimento del negoziante.

Un sagrestano modello. Nell'*Alpinista*, giornale di Mondovì, troviamo il seguente fatterello, abbastanza esilarante:

Il sagrestano M. P. ha fatto male i suoi conti alla bella età di 60 anni, che suonavano sul dorso, e come padre di famiglia! Tant'è che lo sbaglio dei conti lo condusse a meditare in Domo Petri, dove trovavsi già da alcuni giorni, avendo letteralmente svaligiata la sacrestia della Madonna delle Grazie.

Esso trovava comodo impegnare i paramenti della chiesa, le pianette, i camici, che più?... perfino le chiacchiere da caffè destinate alla sacrestia, e... l'anelito della Vergine, ovvero l'anelito che qualche anima pia volge dedicare alla Vergine. Povera Vergine!

Ci pare però assai strano che i musai di quella fabbriceria non siano mai ac-

corti che un topo soriano andava roschiando in quella guardando.

Il suicida del Pincio. Ieri avevamo detto che indosso al cadavere di quel disgraziato che si gettò l'altra sera dal Pincio venne trovata una somma di cinquantotto lire.

Non è vero; non fu trovato nemmeno un soldo e dalla lettera che egli aveva lasciato nella giacca e che fu rimessa all'autorità giudiziaria risulta che egli si è suicidato per disastri finanziari.

Si chiamava Agostino Stracchi.

Una tragedia a Livorno. Un fatto deplorevolissimo, scrive la *Gazzetta Livornese* del 23, accadde ieri notte nella caserma della scuola normale (in prossimità della dogana d'acqua) ove ha stanza il 60° reggimento fanteria.

Il tenente T... del 60° se la dormiva tranquillamente nella sua camera di caserma, quando fu svegliato da forti colpi d'arma contundente e tagliente, colpi che venivano scagliati su di lui da un individuo protetto dall'oscurità.

Il tenente, per liberarsi dalla mole della zanzara, aveva la testa avvolta in un velo. Credesi che questa circostanza gli abbia impedito di riconoscere subito da chi ora stato così brutalmente aggredito.

Finalmente, poté alzarsi, mentre con la mano sinistra si faceva riparo al capo. Tentò afferrare il feritore, ma questi si diede alla fuga, portando con sé l'arma che aveva in mano.

Tosto accorsero al rumore gli altri ufficiali, trovarono il T... che grondava sangue dal volto. Era ferito in più parti, alla testa ed alle mani. Lo condussero all'Ospedale militare.

Sembra che le ferite non sieno gravissime.

Non è ancora precisato se il feritore si servi d'una daga o d'una sciabola.

Furono fatti, tra i soldati del reggimento, alcuni arresti. Fra gli arrestati ci sarebbe un tale venuto di recente dal distaccamento, gravemente indiziato di essere l'autore del brutto fatto.

A quel che s'affirma, sembra messo in sodo che il ferimento debba attribuirsi a vendetta privata.

Un matrimonio in carrozza. Sarà inutile il dire che la cosa è successa negli Stati Uniti d'America.

La settimana passata, il giudice Cruz d'Oglethorpe (Georgia) si sentì a chiamare per la strada.

Che volete? — domandò il giudice a un giovinotto seduto in una carrozza con un bel tocco di Agliuola a lato.

Che ci unite in matrimonio — rispose il giovinotto.

Debo farlo? fece il magistrato guardando la ragazza.

— Sì — rispose questa.

Detto fatto. Pronunziata la formula la coppia si allontanò, e poco dopo il giudice si vide comparire innanzi il padre della ragazza che bestemmiava come un dannato.

Ma le bestemmie non giovarono a nulla.

Robinson Crusoe. Il capitano Fuller, del baleniere *Pilot's Bride* è giunto nel porto di New-York lo scorso mese dopo uno dei viaggi più avventurosi di cui si abbia memoria in questi tempi.

Il *Pilot's Bride* è salpato da New-London, Connecticut, il 27 aprile 1880, e dopo aver fatto una pesca fortunata, naufragò sulle coste dell'isola della Desolazione.

Ivi l'equipaggio poté salvarsi e portare a terra anche il carico, ma essendo rotta la nave non vi fu più maniera di allontanarsi e si dovette stare ad aspettare il passaggio eventuale di qualche bastimento, passaggio non troppo frequente in quei mari deserti.

Per quattordici mesi gli sventurati marinai rimasero su quello scoglio arido e privo d'ogni vegetazione, perfino del legno necessario per accendere il fuoco. Vivevano di pesca e cuocevano i loro pasti abbruciando del grasso di elefanti marini ivi abbondantissimi.

Il più che ebbero a soffrire fu per la mancanza di vestimenta e soprattutto di calzatura. Ultimamente si erano ridotti a fabbricare una specie di scarpe colla suola di legno sormontata da un tomolo di tela da vela. Colla stessa tela e rimasugli di legname del loro bastimento si avevano costruito una baracca che serviva di abitazione.

Avrebbero probabilmente continuato degli anni a rimanere in quella orribile solitudine se l'armatore stesso del *Pilot's Bride*, scoprendo quanto era avvenuto, non avesse mandato un bastimento suo proprio alla loro ricerca.

In questo frattempo, parte dei marinai, stanchi di aspettare, si erano ammutinati ed avevano lanciato il capitano e i compagni per rifugiarsi in una delle isole vicine, seco prendendo l'unica barca servibile salvata dal naufragio.

Di essi non si ha notizia, ma credesi che non vi sia nulla da temere sulla loro salvezza.

Notiziario

Un segretario generale.

Roma 24. Il *Boletino giudiziario* pubblica la nomina di Solidati-Tibuzzi a segretario generale.

Ai Ministri.

L'onorevole Corbelli assumerà domani l'ufficio di segretario generale.

Si conferma che domenica arriverà a Roma l'on. Depretis.

Nella ventura settimana si terrà Consiglio dei ministri.

Viene smentita la voce che sia stato offerto all'on. Damiani il segretario generale degli esteri.

Crispi e Depretis.

La *Riforma*, accennando alla voce sparata che l'on. Crispi sia disposto ad appoggiare Depretis, piuttosto che vedere altri al posto di lui, dice:

«L'onorevole Depretis, in causa di una defezione imperdonabile, deve cedere e cederà. Ma sarebbe una sventura se cadessero lasciandosi dietro la confusione e portando la reazione al potere».

Continua la *Riforma*, negando che Crispi sia contrario alla ricostituzione della sinistra; ma — soggiunge il giornale — la ricostituzione della sinistra non significa agglomerazione di elementi disparati per abbattere Depretis, venga pure dopo lui il diluvio. Crispi respinge questo ideale demagogico. Egli non vuole una guerra disordinata ed assai violenta. Vuole l'accordo sopra un programma chiaro, definito e particolareggiato. È difficile ottenere che questo accordo sia completo e pratico, ma è necessario.

Quanto alle preminenze delle persone — conclude la *Riforma* — soltanto le circostanze potranno determinarle.

Meglio così.

Il ministero dell'interno fece smentire ufficialmente la voce sparata che sia scoppiato un caso di colera.

Sarà vero?

Berlino 24. Il Governo cinese inviò l'ordine che venga tosto fatta partire la fregata *Ting Yuen* costruita a Stettino, la quale finora venne trattenuta, per timore venisse catturata in caso d'una guerra con la Francia. Ciò fa credere che il conflitto franco-chinese sia per ora almeno allontanato.

In Irlanda.

Londra 24. Parnell si è recato a Parigi. Si dice che i deputati irlandesi intendano approfittare delle difficoltà, create al Governo dalla questione del canale, per chiedere nuove e più radicali riforme.

Ultima Posta

Il cholera.

Alessandria 24. Ieri sono morti a Cairo 468, a Ghizel 95, a Zifta 28, a Chibinellom 117, a Ismailia 2, a Suez 1, a Tanta 16, a Mehalakelkibir 43.

Ad Alessandria vi fu un caso fra i profughi del Cairo.

Il Nilo comincia gonfiare sensibilmente; questa circostanza deve considerarsi, secondo l'esperienza fatta nel 1866, come un sintomo di miglioramento nelle condizioni sanitarie del paese. Si spera che quando le acque del Nilo cominceranno straripare, l'epidemia cesserà.

Cairo 24. Il Cholera è scoppiato in un reggimento inglese che si recava a Suez.

Vienna 24. Un dispaccio da Cairo alla N. F. Pressa dice:

Nella notte di ieri la popolazione araba abbandonò i quartieri della città più colpiti dal contagio. Più di 7000 persone si recarono ai confini del deserto di Cairo, altri a Helwan.

Quasi tutte le famiglie europee abbandonarono la città, recandosi parte a Helwan, parte per il Nilo fino a Siut e alla prima catteratta di Assuan. L'epidemia si allargò rapidamente; da ieri ad oggi i casi di morte notificati furono 416. Regna un panico indescrivibile.

Tutti i negozi, gli alberghi sono chiusi; interrotte tutte le ferrovie.

Cominciò la distruzione dei quartieri abbandonati: si abbruciarono tutte le case e le vesti ove vi furono malati.

Degli europei oggi nessuno è morto.

Londra 24. Telegrafano dall'Egitto: Già una ventina di soldati inglesi sono morti al Cairo di cholera. Il *Daily Telegraph* dice che i medici arabi sono inettissimi nella cura del cholera e che si fa istanza perché vadano al Cairo dei medici europei.

Il *Daily News* annunzia che vengono espulsi colla forza gli abitanti delle case del sobborgo di Bulaq che sono contaminate. Le case vengono incendiate.

Dispacci dal Cairo recano che dome-

nia morirono di cholera 881 persone nei diversi quartieri.

Continuano negli altri paesi i casi del morbo. A Chirbi vi furono ancora 13 casi.

Fu negato agli ufficiali inglesi il permesso di partire dall'Egitto.

Povero Cettivoy.

Mandano dall'Africa australe che Cettivoy fu sconfitto e ferito. Ulundi fu incendiato.

Disgrazia.

Berna 24. Ieri un treno ferroviario, al passaggio del livello di Sion (Vallese), avendo urtato una vettura che attraversava la via, la frantumò.

Due persone rimasero uccise e due altre gravemente ferite.

Notizie allarmanti.

Vienna 24. A Brünn, in Moravia, molte case di socialisti furono perquisite dalla polizia. Si sequestrarono molti manifesti rivoluzionari stampati in tedesco ed in boemo. Vennero arrestati parecchi operai.

Telegrammi

Egitto.

Cairo 24. Il Kedive ritornerà giovedì in Alessandria.

Olanda.

Amsterdam 24. La sezione di belle arti della esposizione internazionale aggiudicò la medaglia d'oro al pittore Sogantini di Milano.

Francia.

Parigi 24. Il ministro del commercio decise fino a nuovo ordine che tutte le navi provenienti dall'Italia, Malta, litorale Adriatico, Grecia, Cipro, Spagna e Portogallo dovranno produrre patente sanitaria. Le navi infette che arrivano dai porti della Manica e dell'Oceano si invieranno nei lazzeretti.

Inghilterra.

Londra 24. (Camera dei comuni). Il governo ritirò il progetto di un tunnel sotto la Manica.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Milano, 21 luglio.

Col' iniziarsi della settimana nulla di meglio ci è dato di accennare sullo disporsi del nostro mercato; e per ciò si è anche oggi strettamente mantenuto nel disimpegno dei normali bisogni giornalieri, a prezzi senza variazione.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 luglio.

Rendita god. 1 gennaio 87.98 ad 88.03. Id. god. 1 luglio 89. — a 90.20. Londra 8 mesi 24.98 a 25.04. Francese a vista 89.70 a 100.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a —; Banconote austriache da 210.75 a 211. —; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1 gennaio da 181 a. — Società Contr. Ven. 1. gennaio da — a —.

FIRENZE, 24 luglio.

Napoleon d'oro 30. —; Londra 25.03. Francese 99.95. Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con). —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mo biliare —; Rendita italiana 89.95.

PARIGI, 24 luglio.

Rendita 3 0/0 78. —; Rendita 5 0/0 109.27. Rendita Vienna 89.77; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Victor. Emanuele —; Ferrovie Romane 130. —; obbligazioni —; Londra, 25.30 —; Italia 1/8 inglese 99.84. Rendita Turca 10.40.

BERLINO, 24 luglio.

Mobiliare 603.60. Austriache 558. —; Lombardo 270.20. Italiano 90.75.

LONDRA, 25 luglio.

Inglese 99.11/16; Italiano 89.34; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 24 luglio.

Mobiliare 293.80; Lombardo 150.60; Ferrovie Stato 825. —; Banca Nazionale 840. —; Napoleon d'oro 9.51. Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120. —; Austriaca 78.55.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 25 luglio.

Rendita austriaca (carta) 78.95 Id. aut. (arg.) 79.65 Id. aut. (oro) 89.60. Londra 120. —; Nap. 95.01/2.

MILANO, 25 luglio.

Rendita italiana 89.70; serali 89.75. Napoleon d'oro —.

PARIGI, 25 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 89.77.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Per la prossima Esposizione Provinciale di Vini e Liquori:

Grande assortimento di Bottiglie nere della rinomata Fabbrica Siemens. Prezzi convenientissimi. Rivolgarsi alla Ditta.

EMANUELE HOCHE
MERCATOVECCIO

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO
UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrettata bianca rigata commerciale L. 8.50
1 detta id. id. con intestatura » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5. —
1000 dotti con intestazione a stampa » 8. —
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la *fedele e magistrale ricetta* delle vere pillole del professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni furono nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche abbiamo completate, ma ancora in un recente viaggio di bon o mesi nel Sud America visitando il Cile, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, abbiamo a perfezionare col frequente quegli espedienti, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, stradicandone le *Blennoragie* ai recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Da non temersi concorrenza

Servizio da tavola in cristallo finissimo di Boemia:

Per 6 persone (32 Pezzi) Lire 20.00
» 12 » (64 Pezzi) » 39.00

Servizio da tavola in terraglia finissima di Prussia marca Villeroy et Boch:

Per 6 persone (38 Pezzi) da L. 19.00
a L. 25.00.

Per 12 persone (76 Pezzi) da L. 36.00
a L. 45.00.

Assortimento Servizi da Toilette a prezzi discreti.

Rivolgarsi alla ditta Emanuele Hocke

MERCATOVECCIO

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine

alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

Guerra alle mosche

presso il Negozio di terraglie e vetriere

G. A. TONINELLO

In Mercatovecchio

trovasi un assortimento di
PIGILIA - MOSCHE
di vetro a sistema perfezionato
a lire 0.65 0.85 1.20.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggitto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bertolini, negoziante in olineglierie.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Tutti medesimi articoli si assumono qualunque riparatura.

Agricoltori leggete!!!

È arrivata la semente di Trifoglio incarnato (*Erba rossa*), seme sgusciato, netto e garantito dal grongo (*Volo*).

Per commissioni a Udine rivolgersi ad A. Purasanta e C. via della Prefettura n. 6.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI BORTA.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.48 antim.	ore 7.21 antim.
" 5.10 antim.	" 9.43 antim.
" 9.55 antim.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 9.35 pom.
" 8.28 pom.	" 11.35 pom.

DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.50 antim.	ore 7.27 antim.
" 5.55 antim.	" 8.55 antim.
" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4. — pom.	" 8.28 pom.
" 9. — pom.	" 2.31 antim.

DA UDINE	A PORTOFRUA
ore 6. — ant.	ore 8.58 ant.
" 7.45 ant.	" 9.43 ant.
" 10.35 ant.	" 1.58 pom.
" 6.30 pom.	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.35 ant.

DA PORTOFRUA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 5.58 ant.
" 6.28 ant.	" 9.10 ant.
" 1.30 pom.	" 4.15 pom.
" 6. — pom.	" 7.40 pom.
" 8.55 pom.	" 8.20 pom.

DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
" 8.44 pom.	" 9.20 pom.
" 9.05 ant.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	" 7.58 ant.

DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 8.05 pom.	" 8.58 pom.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Moravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lupo, n. 2

Rivenditori: in Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Bonifazi (Filippuzzi) farmaceutici; G. Z. L. A., Farmacia C. Zanetti, Farmacia Fontoni; Trieste: Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Z. A. Farmacia N. Andreyko; Treviso: Giupponi Carlo, Frizzi O., Santoni; Spalato, Allinovic; Zara: Grabovitz; Fiume: G. Prodram, J. K. P.; Milano: Stabilimento C. Brin, via Marsala n. 3, è sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via S. 10; Roma: via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appollativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso ben conosciuto.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Phonaca Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Simulare Corimbifera della Singenizia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in vasci, mellei, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere, ben determinato ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva, dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti, i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un *processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà*.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gatta e pericolosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Impugnabili sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi da gotta e dolori artritici, malattie del piede, callosità ed ha tante altre utili applicazioni che o superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malizioso speculatore.

Prezzo: L. 1.50 al metro; L. 2.50 al rotolo di mezzo metro; L. 2.50 al rotolo di centim. 25; L. 1.50 al rotolo di centim. 15 e L. 1 al rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 12 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anche io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Sua devotissimo INNOCENZO MARGALLI.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagn

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati solati — perfosfati potassici — guano lontanato — concimi completi per ogni coltura. L'uso allegato di questi concimi, è, al più, dire, la chiave degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp. Via della Prefettura n. 6.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Manuale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.PARI: *Principi teorico-sperimentali di fito-parassitologia*, un volume in 8° grande di 190 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate. — L. 2.50.VITALE: *Enciclopedia letteraria e non* seguito alla Storia di un Zelfandello, un volume di pagine 375, L. 1.25.D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 423-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine: due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione o biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe a delle glandole. Per molletta, vescicole, cappelletti, punture, formelle, giacche, debolezza dei reni o per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Torino.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore *Pietro Azimonti*, Chimico Farmacista, Milano. Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia *Azimonti* ora *Catelli*, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana » 2 » 3.50
piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regno Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista *Pietro Azimonti* di Milano.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, sensillure e crepacci, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia *Bosoro e Sandri* dietro il Duomo

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

« AL CENTAURO »

di

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai nobili per la loro efficacia, a togliere tutte quelle fiacchezze, languori di stomaco, rilassamenti, vrilis, debolezze e sciogimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'economia dei vasi sanguigni. Le radici speritiche più acide, dalla Salsaparriglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arie bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per riscoprire a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime *Polveri pectorali Ruppel*, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo *Siroppo di china e ferro* tanto efficace l'utero atonia, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo *Siroppo di bifosforato di Calcio e ferro*, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tabe infantile, epilessia; lo *Siroppo d'Abete bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'*Elisir Coca* nelle inappetenze e languori di stomaco e l'*Estirato Tamarindo* *Filippuzzi* gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha esperiato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, lettere di ringrazia mento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da assicurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che posseggono del vino.
E conoscendo urbi et orbi la celebre *Polvere Conservatrice Bullazzoni*, i signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi attoliti del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Bullazzoni* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materie colorate, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai Soffiti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il soffito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere conservatrice* dà, dato il fatto, sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'auto ci pervengono numerosi commissioni.
Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatoveccio

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa nei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

CANTO	100 CHILI	1 CHILA
20 TRIFOGLIO comune pratese	L. 180.—	L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gruo.		
25 TRIFOGLIO incarnato	60.—	0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.		
5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladigiano (seme pulito)	—	8.—
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.		
Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.		
La medesima qualità in bolla costa L. 100. al quintale.		
15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese	100.—	4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.		
15 TRIFOGLIO ladino nero o lardo d'Alsace	400.—	4.25
20 TRIFOGLIO giallo delle Sable	950.—	3.75
20 ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità	100.—	1.75
45 LUPINELLA o sarno fiore (verchetta)	140.—	1.60
Seme sgusciato, pronto per eccellenza dei suoi calcarei.		
25 SUELA 1.ª qualità (seme sgusciato)	—	0.—
L'uniche pianta che cresce alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, o si addice benissimo a terra sterili e ghiaiose.		
Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.		
60 LOJETTO o CAJETTONE (Lolium Italicum)	60.—	0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa da otto volte all'anno.		
Specialità in semi di cereali o da orto garantite ed a prezzi convenienti.		
Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.		
Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.		